

Gentile Direttore,

e, mi creda, uso l'aggettivo qualificativo con la valenza che gli è propria, perché credo che nessuno di noi possa essere tacciato di parlare dietro le spalle (in passato era un esercizio piuttosto frequente e alcuni ne hanno fatto le spese): forse, all'inverso, siamo sempre chiari e trasparenti, anche quando qualche parola di troppo può essere stata spesa, magari non a proposito.

Ho letto la sua critica al mio operato nel Gazzettino cartaceo di Natale, ma ho avuto modo di leggerne nel passato anche delle altre.

Ho ricoperto l'incarico di Assessore alla Cultura ed alle Politiche Sociali, e, mi creda, ho cercato di fare del mio meglio e per quanto era nelle mie possibilità, tenuto conto del fatto che ho un lavoro che mi impegna moltissimo, ho una famiglia e dei figli, con tutto il carico che questo comporta. Se non sono riuscita in tutte le iniziative che mi ero ripromessa e che i Villalaghesi, lei compreso, si aspettavano da me, chiedo venia.

Però, mi sia consentito, non posso essere d'accordo su tutto quello di cui lei mi ha rimproverato nel corso di questi anni.

Il mio incarico, purtroppo, per le vicende a tutti note, non ha mai avuto fondi, e l'ho affrontato con qualche sponsorizzazione e l'aiuto dei miei colleghi dell'Amministrazione, delle Associazioni che operano a Villalago e dei tanti amici che mi hanno dato una mano nel gestire le varie manifestazioni, e che pubblicamente ringrazio.

Le iniziative che abbiamo svolto nei mesi estivi saranno state magari anche "futili" come spesso mi ha rimproverato – ma anche queste sono richieste in quei giorni –, ma sono state affiancate da attività ludiche per i bambini, da convegni (ad es. a maggio scorso quello dell'Università di Chieti sulle malattie oncologiche), da collaborazioni fattive con altri Comuni, come quella con il Comune di Sulmona in occasione della Giostra, che ha portato Villalago ad ospitare lo scorso luglio la delegazione greca ed a vincere per due anni consecutivi il palio dei Borghi più belli d'Italia; in ultimo da numerosi concerti durante la vacanze natalizie.

Ci siamo inseriti nel circuito del Festival "Muntagninjazz", ormai di livello nazionale, e, in tale ambito abbiamo ospitato la "Saint Louis Jazz Band", prima scuola di jazz in Italia. Abbiamo valorizzato l'offerta museale del paese attraverso la creazione del "Museo Itinerante", aprendo due locali adiacenti l'Oratorio dell'Addolorata, visitabili in vari periodi dell'anno, nel quale sono stati ricreati due ambienti della Villalago dell'800-900, che vengono utilizzati durante la rievocazione del matrimonio villalaghese. È stato definitivamente ristrutturato il Mulino alla "Fontevicchia", perfettamente funzionante: il tutto anche con l'aiuto di validi collaboratori e di tante maestranze locali. Infine stiamo collaborando con Cocullo, che ha richiesto all'UNESCO di proteggere il rito dei serpari, attraverso la promozione del progetto del "Cammino di San Domenico", nel quale vogliamo coinvolgere anche Fornelli ed altri Comuni che venerano il Santo, e che sarà quasi sicuramente presentato il 22 gennaio prossimo.

Abbiamo intitolato la Biblioteca al Prof. Tequadri perché ciò ci consentiva di intrattenere rapporti con l'Università dell'Aquila: altri concittadini avrebbero sicuramente meritato una menzione; uno per tutti Padre Antonio D'Antonio, il quale con la sua opera "Villalago usi e costumi" ci ha fatto scoprire la nostra storia. Abbiamo scelto la prima strada perché ci fa uscire all'esterno, in ambienti culturali che altrimenti ci escludono. È una scelta! Può essere opinabile ma siamo sicuri che i nostri avi, che hanno avuto parte attiva nella nostra storia, potranno avere altre possibilità di riconoscimento nel prossimo futuro: e per questo mi impegno personalmente.

Siamo stati da lei aspramente criticati per la rimozione di quello che restava del monumento all'emigrante del Prof. Italo Iafolla. Oltre un decennio di incuria da parte di "TUTTI" l'aveva ridotto ad un cumulo di cocci: non è avvenuto per colpa nostra. Insieme ai figli, dopo avere verificato se era possibile recuperarlo, abbiamo dato incarico ad un bravo artigiano-artista, Vincenzo Di Cesare, di riproporre l'idea del Prof. Iafolla, realizzando un nuovo bassorilievo, questa volta in pietra. È stata una scelta e l'abbiamo portata avanti: "ALTRI" avevano scelto di mandarlo in rovina

Con mancanza di fondi era il massimo che potevamo attenderci.

Forse qualcosa in più poteva essere fatto a livello sociale, per un aiuto concreto alle persone più sole e a favore dei tanti anziani del nostro paese. Recentemente, ad esempio, abbiamo acquistato un Fiat Ducato con pedana per l'accesso e il trasporto dei disabili, ma ritengo che, nei prossimi anni, con il miglioramento già in atto delle finanze comunali, anche tale ambito potrà ricevere la giusta e necessaria considerazione.

Quanto agli altri appunti che mi muove nel suo scritto, e che considero ingenerosi, valgano due di essi; l'accoglienza ai migranti e i rapporti con maestranze e malati della RSA "San Domenico".

Per quanto concerne il primo va detto che l'accoglienza sta avvenendo, come abbiamo spiegato ai nostri concittadini, con l'esclusione, mirata, di qualsiasi coinvolgimento sia del Comune sia delle altre autorità presenti sul territorio; ivi comprese quelle religiose locali - Papa Francesco lo aveva raccomandato - e le forze dell'ordine. Qualora fossimo stati coinvolti avremmo sì avuto voce in capitolo per gestire non il numero di cui si parla (30 migranti), ma almeno 2 o tre famiglie, magari con bambini, cui non avremmo mai fatto mancare il sostegno dell'Amministrazione e quello dei Villalaghesi, notoriamente ospitali. Purtroppo, come si sa, tutto avviene tra associazioni e privati proprietari di strutture alberghiere o similari.

Quanto alla RSA, sicuramente lei sa che essa è una struttura completamente privata: una volta era comunale al 26%, ora non lo è più, perché nel 2009 venne definitivamente ceduta a privati. Faccio un'indagine giornalistica anche su tale fatto ed intervisti coloro che ne furono gli artefici per saperne di più. Il Redentore ci ha lasciato questo insegnamento: *"non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra"*: io in forma privata sono stata in visita ai pazienti e la scorsa estate, ad agosto ed insieme a mio marito, sono stata presente a vegliare una paziente deceduta, insieme all'unica sua parente fino a notte inoltrata. Non l'ho mai detto proprio per rispetto del precetto evangelico, ma non posso tollerare che ora mi si accusi anche di insensibilità, toccando anche la mia sfera personale. Abbiamo lì anche portato i bambini delle scuole di Villalago in visita ai pazienti in occasione del Natale, con l'aiuto di un'Associazione e delle mamme dei bambini.

Tanto altro si può e si deve fare e nessuno, né amministratori, né cittadini, né associazioni può tirarsi indietro: siamo rimasti in pochi e dobbiamo andare avanti tutti insieme, senza esclusioni.

Anch'io vorrei vivere in un paese in cui i giardini pubblici sono pieni di fiori, le staccionate del Lago sono riparate e sono accese tutte le luci che poi si riflettono sulle placide acque: ma per fare ciò occorrono soldi, tanti soldi ed il Comune non li ha, perché chi ci ha preceduto ci ha lasciato un'eredità sulla quale non voglio tornare. Non voglio lamentarmi ma è la verità!

Sono con lei quando dice che occorre unire e non dividere: da adesso in poi, dopo che si è concluso l'ultimo anno del nostro primo mandato, speso quasi tutto a risanare i conti, io e i miei amici dell'Amministrazione saremo impegnati a ricercare le più ampie convergenze per giungere a creare un gruppo ancora più forte e coeso per affrontare le sfide future e non abbiamo intenzione di escludere nessuno: ma sempre avendo a mente e come monito gli errori passati, affinché non se ne compiano di altri.

In ultimo terrei a precisare che si nota una totale assenza di informazione sulle arie iniziative e manifestazioni organizzate dall'amministrazione comunale, come se essa non esistesse affatto. Questo non dà una informazione corretta e trasparente.

Colgo l'occasione e faccio a lei e a tutti i cittadini i miei auguri per un sereno 2016.

Assessore Quaglione Brunella.